

SANITÀ Nava: «Si faccia manutenzione o un nuovo edificio»

Ospedale, tempi cruciali



Come si vede, nei dintorni dell'ospedale c'è ancora spazio per eventuali ampliamenti

«Si faccia un piano di manutenzione dell'ospedale, oppure si valuti di costruirne uno nuovo per l'area Savigliano-Saluzzo, con l'intervento di privati e tempi assolutamente certi. Perché se si va avanti senza manutenzione, senza sostituire i medici che vanno in pensione o che scelgono ospedali più moderni e senza riaprire i reparti come Urologia, ci chiuderanno l'ospedale. Questi sono anni cruciali».

Non usa mezze misure il presidente degli Amici dell'ospedale Santissima Annunziata, Ezio Nava, sul futuro di un ospedale "cardine" come il nostro, che serve un bacino di utenti stimato in duecentomila persone. Il tempo della trattativa è finito. Si battono i pugni sul tavolo. E il tavolo scelto è

quello della nuova amministrazione regionale.

Nei giorni scorsi, il sodalizio saviglianese ha fatto avere al presidente del Piemonte, Sergio Chiamparino, ed all'assessore alla Sanità Antonio Saitta una lettera che spiega molto chiaramente quali siano i rischi per il Santissima Annunziata. "Il nostro ospedale è stato penalizzato - scrivono gli "Amici" - sia nelle scelte per gli investimenti in conto capitale che per la spesa corrente, entrambe carenti. La nostra associazione è sempre stata collaborativa, ma purtroppo continuiamo a non avere risposte soddisfacenti e non intravediamo certezze per la struttura saviglianese. Non vogliamo essere sterilmente campanilistici, ma con logica e razionalità

riteniamo che la posizione geografica concentrica, la comodità alla stazione ferroviaria, la professionalità dei medici e del personale e soprattutto gli indici di produzione raggiunti richiedano da parte delle autorità una sensibilità per l'ospedale di Savigliano, che dovrà avere una maggiore attenzione nella riorganizzazione sanitaria regionale. I manager passano, ma gli ospedali rimangono e devono essere mantenuti al massimo dell'efficienza, al servizio dei pazienti. Non possiamo accettare che errati investimenti faraonici a Mondovì e Alba-Bra (nuovo ospedale e ospedale in costruzione, ndr) oppure la convenzione con la Clinica Città di Bra penalizzino l'ospedale saviglianese".

Dunque: o manutenzione (costo stimato dall'associazione: tra i 50 e i 70 milioni di euro) o si pensi ad un ospedale nuovo «che - sostiene Nava - avrebbe costi molto minori grazie all'intervento dei privati». Ma dove? Si era parlato di Lagnasco, ma non necessariamente dev'essere così. Vicino al Santissima Annunziata ci sono ancora delle aree dove si potrebbero realizzare padiglioni nuovi e intanto rimettere a posto quelli vecchi.

Chiamato in causa dalla lettera, il sindaco Claudio Cussa condivide la battaglia: «Dobbiamo far sì che l'ospedale mantenga il suo ruolo importante. In primo luogo punterei sull'ammodernamento dell'edificio esistente, con manutenzioni e un eventuale ampliamento. Ma non siamo contrari ad altre soluzioni: vanno valutate attentamente».

Gli Amici dell'ospedale hanno chiesto un incontro urgente con i vertici della Sanità regionale per discutere la questione. ●

Guido Martini